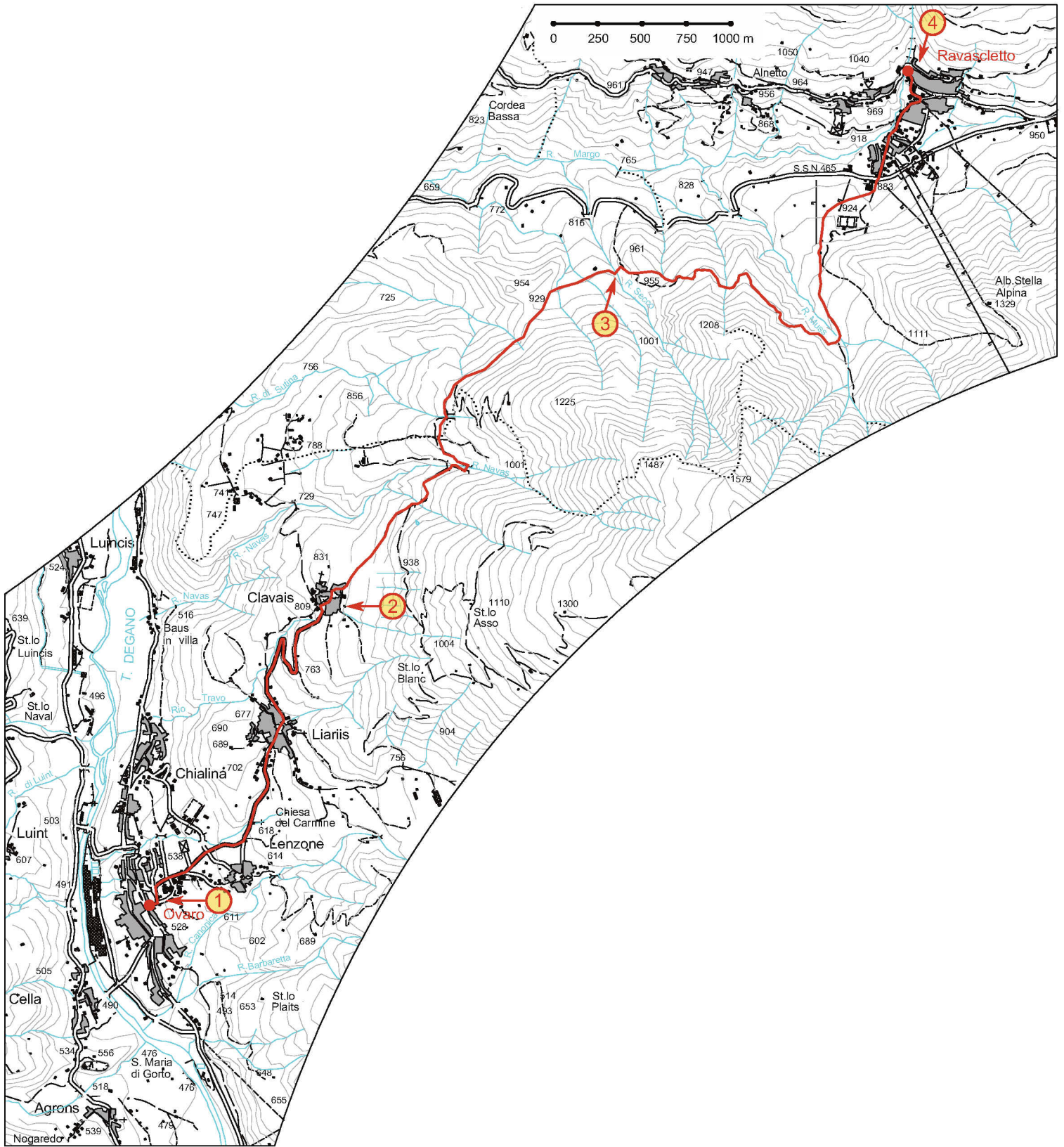


Tappa 15
Ovaro - Ravascletto



CAMMINO DELLE PIEVI QUINDICESIMA TAPPA

OVARO



RAVASCLETTO

Partenza: Ovaro (525 m)

Arrivo: Ravascletto (930 m)

Descrizione sommaria del percorso. Da Ovaro (1), seguendo le indicazioni stradali, si sale a Liaris e quindi, a sinistra, a Clavais.(2) Al termine del piccolo borgo, in direzione nord, si prosegue in salita lungo una strada sterrata prestando attenzione a tenere la sinistra al primo bivio e la destra al secondo; circa cinquecento metri dopo quest'ultimo bivio, ad un tornante, si abbandona la strada e si prosegue lungo il sentiero che ha inizio sulla sinistra del tornante stesso (970 m). Dopo circa un chilometro di sentiero in leggerissima discesa si esce dal bosco e ci si dirige verso due vicini fabbricati, trascurando le due carrarecche che si incontrano; il sentiero passa fra i due fabbricati, supera il Rio Secco (925 m) (3) e termina poco dopo in una pista forestale. Da qui si prosegue a destra lungo una strada che dapprima sale e poi comincia a scendere; dopo circa due chilometri, ad un bivio dopo il ponte sul Rio Muss, si tiene la sinistra per portarsi a Ravascletto dapprima scendendo all'altezza della stazione a valle della funivia e quindi salendo alle borgate che formano l'agglomerato urbano di Ravascletto. (4)

Grado di difficoltà (scala CAI): T

Abbigliamento: da bassa montagna (secondo stagione)

Attrezzatura: da trekking

Riferimento cartografico: carta topografica per escursionisti Tabacco, foglio 09

Dislivelli indicativi: ↑ 550 m ↓ 150 m

Lunghezza indicativa del percorso: 9.- chilometri

Tempi parziali indicativi di effettivo cammino: (1)→(2) = ore 1.20' (2)→(3) = ore 1.20'
(3)→(4) = ore 1.20'

Tempo totale indicativo di effettivo cammino: ore 4.-

Caratteristiche. Tappa di trasferimento che richiede un medio impegno fisico; nella prima parte, quella in salita, il cammino aperto permette di apprezzare le bellezze dell'alta Val Degano e della Val Pesarina, che viene vista nel suo senso trasversale; nella parte centrale, che presenta lievi dislivelli, il percorso si svolge a tratti in bosco di cui si può apprezzare l'ombra, il fresco e il silenzio; nella parte terminale, quella in discesa, accanto alle bellezze naturali si "sperimenta" l'intervento dell'uomo sull'ambiente (con i suoi aspetti positivi e negativi).